Anno XXXII — Lunedì 29 Agosto 1898 — Conto corrente con la posta — N. 205

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Rivista politica settimanale

La Spagna e gli Stati Uniti hanno cessato completamente di muoversi guerra, ed ora la parola spetta ai diplomatici. Ambidue gli Stati hanno già nominato i loro rispettivi plenipotenziari per il definitivo trattato di pace che sarà concluso a Parigi.

La questione delle Antille è oramai definita, e sopra la stessa è già cessato il dominio della Spagna. Quanto resta da regolare rispetto alle medesime è di poca importanza. La Spagna non ha più colonie in America, nè le avrà in avvenire; sulla verità di questa duplice asserzione crediamo che non vi possa essere più alcun dubbio.

Di più difficile soluzione sarà la questione delle Filippine; poichè nemmeno gli Stati Uniti non hanno delle idee precise in proposito.

Gli abitanti di quelle isole sono stanchi del dominio spagnuolo, e della supremazia dei frati non ne vogliono più assolutamente sapere. Se rimanessero in possesso della Spagna la rivoluzione vi sarebbe in permanenza, e, dopo le recenti tristissime esperienze, ciò non accomoderebbe nemmeno al governo spagnuolo.

Forse l'autonomia, come nelle colonie inglesi, sotto l'alto controllo ispano americano, sarebbe la migliore delle soluzioni.

Le notizie in proposito che si leggono sui giornali sono molto contradditorie, ed è impossibile di farsi un'idea precisa ed esatta sul come stiano le cose.

—

Nell'Estremo Oriente asiatico la situazione è molto fosca e imbrogliata, e si capisce che l'Inghilterra fa sforzi immensi per mantenere la pace.

Eppure la prolungazione della pace nell'Asia estrema riesce di vantaggio solamente alla Russia, che può sempre meglio insediarsi nei territori di recente acquistati e collegarli con il centro dell'impero.

L'Inghilterra temporeggia per aver a sua disposizione una formidabile flotta, e sperando pure di trovare nel frattempo dei fidi alleati, dei quali il primo è la grande Confederazione degli Stati Uniti dell'America del Nord.

Un accordo nella questione asiatica fra l'Inghilterra e la Russia è molto difficile, se non impossibile.

Il cozzo fra le due Potenze che certo dovrà avvenire in un tempo non molto lontano, si risolverà in una guerra mondiale, e la partita sarà probabilmente decisa su campi non asiatici.

Sarà una lotta tremenda non solo per la supremazia di uno o dell'altro dei due governi, o di uno o dell'altro dei due popoli; ma anche per il trionfo della libertà o del dispotismo.

Con la vittoria della Russia verrebbero annichilite tutte le conquiste del pensiero e della rivoluzione; con l'Inghilterra vincerebbe la libertà sotto qualunque forma.

E questa è certo una delle ragioni principali che fa sempre protrarre la lotta, che del resto è inevitabile, fra l'Inghilterra e la Russia; poichè si tratta della lotta fra due principii e ambidue i principali antagonisti vogliono scendere in campo completamente preparati.

—

Nei Balcani abbiamo la nota lega fra la Bulgaria e il Montenegro, e pare anche la Rumenia; e dicesi — ma crediamo però con poco fondamento — che si stia preparando un'altra lega fra la Turchia, la Grecia (!) e probabilmente anche la Serbia, che sarebbe diretta contro la Russia. Nei patti fra la Turchia e la Grecia sarebbe compresa la cessione di Candia a quest'ultima.

Questa lega ci pare davvero impossibile, ammenochè gli alleati della Turchia non nascondano il recondito pensiero di rendersela per il momento amica, per poi con più comodità dividerne le spoglie.

La situazione interna della Serbia è divenuta molto allarmante.

La dinastia degli Obrenovich si è resa impopolarissima, e l'attuale Governo che è dominato dall'ex re Milan, non gode la simpatia di nessun partito.

Pare che nemmeno l'Austria senta più affezione per gli Obrenovich, e se in Serbia succedesse una rivoluzione antidinastica, nessun appoggio, nemmeno morale, verrebbe alla dinastia dall'estero.

La Serbia che sarebbe potuta divenire il Piemonte degli slavi meridionali, è invece l'ultimo degli Stati balcanici in grazia della sua feditraga dinastia.

L'egemonia balcanica spetta al piccolo Montenegro che con fermezza, fierezza e onestà ha sempre sostenuto i propri diritti ed ha saputo rendersi simpatico, per il valore del suo popolo.

—

Le ultime notizie giunte dall'isola di Candia dipingono la situazione della stessa con tinte molto oscure.

La popolazione è stanca di questo prolungarsi del provvisorio che non offre alcuna garanzia.

I commerci languono e vi è molta miseria, e le entrate dell'isola non bastano a mantenerne l'amministrazione come venne ideata dalle Potenze.

Si dice e si ripete da mesi che le quattro Potenze hanno già fissato il progetto di autonomia che verrebbe attivato anche senza il beneplacito della Porta, e magari contro di essa, ma finora le chiacchiere e le promesse non vennero tradotte in fatti. Si dice pure che il governatore dovrà essere il principe Giorgio di Grecia, ma anche su questo punto non si è andati più in là delle parole.

In tutta questa infelice questione di Candia l'Europa continua a fare una ben triste figura.

—

In un piccolo ma relativamente felice e ordinato Stato posto fra la Germania e il mare del Nord, si fanno grandi preparativi per una festa nazionale e si può dire famigliare.

La nobile terra olandese — che prima scosse la nefanda dominazione spagnuola e accettò la riforma religiosa — dove vive un popolo lindo, biondo, forte e cortese, si appresta a solennizzare l'incoronazione della sua regina, la giovinetta Guglielmina, ora divenuta maggiorenne.

La Casa d'Orange che tanti capi generosi e prodi ha dato all'Olanda, è rimasta senza eredi maschi con la morte dell'ultimo re, il vecchio Guglielmo III, che lasciò il trono a una bambina. L'ottima regina vedova, Emma d'Orange Nassau, assunse la reggenza subito dopo la morte del re, avvenuta nel 1891, ed ora cede il posto che le spetta alla figlia che ha raggiunto la maggiore età (18 anni) e secondo le leggi olandesi ha diritto e dovere di divenire regina effettiva.

Il popolo olandese, che nella sua maggioranza serba sincero affetto per i suoi sovrani, vuole solennizzare con speciali onoranze la fausta data dell'incoronazione della giovine regina, che avverrà nel pressimo mese di settembre.

—

In Inghilterra è accaduto un fatto che non potrebbe certo verificarsi in nessun altro Stato del continente europeo.

Il ministero conservatore non pose alcun ostacolo alle grandiose feste commemorative che si sono celebrate in Irlanda per il centenario della rivoluzione irlandese contro l'Inghilterra!

Il governo inglese si sente forte ed è rispettosissimo di tutte le manifestazioni del pensiero, fino a tanto che queste non si traducano in atti contro l'ordine costituito.

—

Pare che nelle recenti conferenze fra i ministri austriaci e ungheresi siano venuti ad un accordo preliminare, sulla base della riconvocazione della Camera austriaca, che avverrebbe il 15 settembre p. v. per discutere le basi del nuovo compromesso.

La decisione definitiva sarà presa fra pochi giorni, nell'occasione che Francesco Giuseppe si recherà a Budapest.

Udine 28 agosto 1898.

Assuerus

Movimento temporalista suscitato dal Vaticano

Roma, 27. — Non potendo il Vaticano, dopo gli ultimi avvenimenti, rinnovare le vivaci proteste, nè organizzare le manifestazioni per affermare la sovranità del Papa a Roma, ha inviato ordini segreti ai Vescovi all'estero affinchè in questi giorni, nelle rispettive diocesi promuovano apertamente degli atti di rivendicazione temporalista.

Già dai telegrammi di Francia e d'Austria che giungono alla Segreteria di Stato si arguisce che sarà soddisfatto il desiderio del cardinale segretario di Stato di Rampolla.

La posizione di Goluchowski

(Nostra corrispondenza)

Budapest, 26 agosto

Si è parlato molto, ultimamente, di una crisi che si diceva stesse determinandosi nella direzione della politica estera dell'Austria-Ungheria, e per la quale si pretendeva che il conte Goluchowski dovesse lasciare il suo posto.

Quelle voci furono smentite da un comunicato ufficioso della *Politische Correspondenz* ed ora l'*Országos Hirlap* ritorna sulla questione e pubblica alcune considerazioni che dice avere da fonte autorevole e che credo non inutile il riassumervi, giacchè tutto quanto si riferisce alla politica estera dell'Austria-Ungheria ha pure un interesse grande per l'Italia, la quale è legata alla Monarchia absburghese da una alleanza che costituisce la più salda garanzia per la causa della pace.

Gli attacchi che vengono rivolti contro il conte Goluchowski sono di due categorie.

Alla prima appartengono quelli che rimproverano al ministro degli esteri l'insuccesso della sua politica balcanica, il risultato negativo della visita fatta dal Monarca a Pietroburgo, il suo contegno nella questione di Creta, le sue frequenti visite a Parigi, e che constatano finalmente le divergenze che pretendesi siano sorte fra lui e alcuni membri della Casa regnante riguardo alla guerra ispano-americana.

E a tale riguardo *Országos Hirlap* scrive:

« Per ciò che concerne più da vicino la politica balcanica di Goluchowski, non è possibile osservare un mutamento sostanziale nella situazione balcanica da quando ha assunto il potere l'attuale ministro degli esteri. I frequenti viaggi del Coburgo non hanno per noi alcuna importanza e non esercitano alcuna influenza sulla nostra politica balcanica, la quale segue un indirizzo fermo e chiaramente prestabilito. Noi siamo ben lontani dal vagheggiare una politica di conquista, allo stesso modo che la Russia non pensa alla conquista di Costantinopoli. D'altronde, i piani che si attribuiscono alla Russia non toccano la sfera dei nostri interessi. Neppure il viaggio a Pietroburgo del re Carlo di Romania può presentare per noi alcun lato pericoloso: il saggio sovrano della Romania ha còlto certamente l'occasione, in questa circostanza, di dichiarare una volta per sempre che le tendenze bulgare, che sussistono di fatto e sono anche appoggiate da una certa parte, non troveranno alcun appoggio da parte della Rumenia. Le voci di divergenze sorte con alcuni membri della Casa regnante sono affatto privedi fondamento.

Sono passati i tempi, in cui gli arciduchi esercitavano influenza sulla politica dell'Austria-Ungheria. Qualora trapelassero siffatte ambizioni, lo stesso Monarca saprebbe ovviarle rapportandosi a' suoi consiglieri responsabili.

Ingenua al più alto grado è poi la supposizione che l'arciduca Federico avesse chiesto l'intervento dall'Austria-Ungheria nell'interesse della regina reggente di Spagna, poichè astraendo pure dal fatto che la Monarchia non era a ciò autorizzata, la più elementare prudenza avrebbe imposto di astenersi da una simile ingerenza, che avrebbe avuto per conseguenza una protesta degli Stati Uniti. Ma l'arciduca Federico non ha chiesto un tale intervento e Goluchowski non ha avuto con lui alcuna divergenza. Così pure sono infondate le asserzioni riguardanti l'insuccesso dell'intervista di Pietroburgo. I nostri interessi non contrastano in alcun punto con quelli della Russia in Europa. Per quanto riguarda la politica della Russia in Asia, una tale questione è fuori della sfera dei nostri interessi. Nè sono maggiormente giustificati gli attacchi riferentisi al nostro contegno nella questione di Creta. Le quattro grandi Potenze che aveano lasciato le loro truppe nell'isola non poterono venire ad un accordo e, potendolo fare senza pregiudizio del loro prestigio, doveano lasciare molto volentieri l'isola fatale. Se in tali circostanze noi abbiamo ritirato per primi le nostre truppe, nessun rimprovero ci si può fare per questo. E' poi addirittura comico il rimprovero che si muove a Goluchowski per i suoi viaggi a Parigi. Coloro che a questo proposito ricordano come i predecessori di Goluchowski visitassero Berlino e Friedrichsruhe, dimenticano anzitutto che Goluchowski per la sua signora, nata principessa Murat, è imparentato con quasi tutta l'alta nobiltà francese, e poi, che Goluchowski non ha mai trascurato di recarsi a Berlino ogni qualvolta lo hanno richiesto i doveri della sua carica. Certo egli non l'ha luto così spesso come si sarebbe voluto da taluni fanatici tedeschi dell'Austria. »

Gli altri attacchi che si muovono al conte Goluchowski riguardano l'accusa di essersi ingerito negli affari interni dell'Ungheria.

A questo proposito l'*Országos Hirlap* osserva che, sebbene il compromesso, preso rigorosamente, non sia soltanto un affare interno dei due Stati e benchè nella stipulazione dei trattati di commercio si richieda l'intervento del ministro degli esteri, Goluchowski si è astenuto nella questione del compromesso da ogni ingerenza e alle trattative corse sin qui ha preso parte soltanto quando è stato a ciò invitato dal Sovrano. Conclude affermando che i sentimenti costituzionali del conte Goluchowski sono superiori ad ogni dubbio.

Y.

UNA PROPOSTA
per ridurre gli armamenti e per il mantenimento della pace

Pietroburgo 28. — Il *Messaggero dell'Impero* reca:

In seguito a ordinanza dello zar il ministro degli esteri, Murawieff, questi rimise il 24 agosto a tutti i rappresentanti esteri accreditati presso lo zar la seguente comunicazione:

« Il mantenimento della pace generale e la riduzione, per quanto è possibile, degli armamenti eccessivi, che gravano tutte le nazioni si presentano nell'attuale situazione del mondo intero, come un ideale, a cui dovrebbero tendere gli sforzi di tutti i governi. Le viste umanitarie e magnanime di S. M. il mio augusto Signore, sono pienamente acquisite a tale scopo.

« Nella convinzione che questo scopo elevato risponde ai più essenziali interessi e voti legittimi di tutte le potenze, il governo imperiale crede che il momento presente sarebbe favorevolissimo alla ricerca, in via di discussione internazionale, dei mezzi più efficaci per assicurare a tutti i popoli i benefici di pace reale e durevole e porre termine, innanzi tutto, allo sviluppo progressivo degli armamenti attuali.

Nel corso degli ultimi venti anni le aspirazioni verso la pacificazione generale, si sono particolarmente affermate nella coscienza delle nazioni civili, e la conservazione della pace è posta a scopo della politica internazionale.

« E' in nome di essa che i grandi Stati conclusero tra loro potenti alleanze ed è per meglio garantire la pace che svilupparono, in proporzioni finora sconosciute, le loro forze militari e continuano tuttora ad accrescerle senza indietreggiare dinanzi a nessun sagrificio. Tutti questi sforzi non potettero approdare peranco ai risultati benefici della desiderata pacificazione. Gli oneri finanziari seguendo un andamento ascendente e colpendo la prosperità pubblica nella fonte delle forze intellettuali e fisiche dei popoli, ne segue che il lavoro e il capitale sono per la maggior parte sviati dalla loro applicazione naturale e consumati improduttivamente.

« Centinaia di milioni sono adoperati ad acquistare ordigni di spaventosa distruzione, che ritenuti oggigiorno come l'ultima parola della scienza, sono destinati a perdere ogni valore in seguito a qualche nuova scoperta. La cultura nazionale, il progresso economico, la produzione delle ricchezze si trovano paralizzati e deviati nel loro sviluppo. Così pure, mano mano che crescono gli armamenti di ogni nazione, questi, via via, meno rispondono allo scopo prefissosi dai rispettivi governi.

« Le crisi economiche sono dovute in gran numero al regime degli armamenti ad oltranza e al pericolo, che havvi in questo affastellamento di elementi di guerra, i quali trasformano gli eserciti dei nostri giorni in un peso schiacciante, che i popoli sempre più penano a portare. Appare evidente che se questa situazione si prolungasse, condurrebbe fatalmente a quel cataclisma stesso che si tiene tanto a scongiurare e i cui orrori fanno fremere anticipatamente ogni mente umana.

« Porre fine a questi armamenti incessanti e ricercare il mezzo di prevenire le calamità che minacciano il mondo intero, ecco il dovere supremo che si impone ora a tutti gli Stati. Sua Maestà in questo sentimento, si degnò ordinarmi di proporre a tutti i governi, che hanno rappresentanti accreditati alla Corte Imperiale la riunione di una conferenza che dovrebbe occuparsi di questo grave problema.

« Questa conferenza sarebbe, collo aiuto di Dio, di felice presagio pel secolo che sta per aprirsi. Essa riunirebbe in un potente fascio gli sforzi di tutti gli Stati, che cercano sinceramente di far trionfare la grande concezione della pace universale sugli elementi di perturbamento e di discordia. Essa cementerebbe nello stesso tempo il loro accordo mediante la consacrazione solidale dei principii di equità e di diritto, su cui riposano la sicurezza degli Stati e il benessere dei popoli. »

Congresso agricolo italiano

Ieri fu aperto a Torino, solennemente, il primo congresso agricolo italiano.

Il presidente del Comitato, on. Cappelli, pronunziò il discorso inaugurale terminando con un saluto a Torino ed un evviva al Re, ripetuto freneticamente dai congressisti.

Parlò poscia applauditissimo il sindaco di Torino, senatore Casana.

Si procedette quindi alla nomina dei presidenti onorari, effettivi e dei segretarii.

Il disastro di Carlantino
Diciotto contadini schiacciati

Foggia, 27. — Ieri, in territorio di Carlantino, venti contadini che si trovavano in campagna, si ricoverarono per ripararsi dal cattivo tempo in una casa colonica. La volta essendo crollata, diciotto contadini morirono schiacciati. Si salvarono solamente una donna ed un bambino.

Gli stati d'assedio

A quanto dice l'*Opinione* gli stati di assedio verranno tolti a Milano e Firenze il 1.° settembre.

Il comm. Munichi ora prefetto di Palermo, venne nominato prefetto di Milano.

Appena sarà cessato lo stato d'assedio il *Secolo* riprenderà le sue pubblicazioni.

Conflitto anglo-chinese

Londra, 27. Il *Daily Mail* ha da Pechino; Dicesi che le relazioni anglo-chinesi siano oltremodo tese. Una rottura è imminente. La flotta inglese è concentrata a Weihaiwei e a Hong-Kong.

La liberazione di un vecchio galeotto

Palermo, 27. — E' arrivato a Monte Maggiore Belsito, suo paese nativo, dopo trentotto anni di lavori forzati, certo Calogero Parisi, uno dei principali autori dell'eccidio del 20 agosto 1860, che generò poi il brigantaggio capitanato dei famigerati Valvo, Cicero, Randazzo e Leone, nomi tristamente celebri nell'intera Sicilia.

Il Parisi, dopo trent'anni di galera, gode ottima salute, come se tornasse da una lunga e piacevole villeggiatura!

Un'inchiesta pel fatto di Positano

Napoli, 27. — Il *Roma* riceve da Salerno che partirono per Amalfi il procuratore del re, il giudice istruttore, due medici ed un ingegnere per l'esumazione del cadavere della Becquet e del relativo esame necroscopico, e per continuare l'istruzione del processo.

L'incaricato dell'inchiesta giudiziaria ordinata dal guardasigilli si trova da due giorni ad Amalfi.

Possel per il monumento della moglie!

Parigi 27. — Possel lasciò al sindaco di Positano una somma per erigere il monumento alla moglie.

Cronaca Provinciale

Piccola Posta

S. L. Artegna. — Ci manca il nome; favorite mandarlo.

DA GEMONA
Echi delle dimostrazioni

Ci scrivono in data 27:

Le dimostrazioni di questi giorni sono state una prova lampante e luminosa del malcontento recato in paese dai nostri omenoni.

Bisogna essere stolti o miserabili per osare di affermare ancora che Gemona è soddisfatta della sua rappresentanza municipale, più colpevole oggi che ieri più colpevole domani che oggi, perchè, ogni giorno che passa, è un nuovo errore da aggiungere ai tanti già commessi.

Domani, senza dubbio ancora i nostri messeri, accecati, coscienza ed occhi, da un'ambizione sfrenata e da mire partigiane, asseriranno che in Municipio tutto è regolare, e che non puossi desiderare di meglio. Domani pure, sorretti dal loro organo magno il *Cittadino italiano*, essi, senza pudore di sorte, tenteranno, come il loro solito, di fuorviare il popolo con insinuazioni maligne e col grido: *Attenti ai framassoni!*.... Ma il popolo, svegliato ed illuminato, non perdonerà più loro di attaccare e di calunniare tutti coloro che cercano il bene del loro paese, e che vorrebbero vedere persone e cose a posto. Egli non perdonerà mai ad essi, di aver fatto della sua troppa lunga credulità un mezzo per soddisfare le loro ambizioni, e dar sfogo alle loro basse vendette.

Il popolo oggi sa che i clericali gemonesi non hanno altro di mira che il loro interesse, e che per raggiungere la loro metà spingono ognora più il paese sulla via della reazione e del regresso.

Ad evitare nuove agitazioni ed a toglierne le cause si spera che il Governo li farà presto sloggiare dal Municipio, dove ne hanno già fatte di cotte e di crude.

E' stato sciolto il Circolo di S. Giuseppe e perchè non si scioglie anche il Consiglio Comunale?... Non era forse il primo una succursale del secondo?.. Non è che questione di logica che il negozio principale segua la sorte della filiale.

Povero sior Carletto!... Non valeva la pena, no davvero, di sgobbare come un ciuco, lavorando di badile e di tridente, facendo perfino da segretario per trovarsi allo stringere dei conti nella condizione di un caporale con pochi militari, ed anche quelli inetti affatto, se togli il naso di *Don Checo.*

Ego

Da Palazzolo dello Stella
Conferenze agrarie

Per iniziativa di questo Circolo e con l'aiuto della Associazione agraria friulana, verranno tenute nel prossimo autunno delle conferenze agrarie nei comuni di Muzzana, Palazzolo, Pocenia, Precenicco e Teor.

DA CIVIDALE
Le feste di beneficenza

Ecco il programma completo delle feste che si daranno nella nostra città domenica 4 settembre p. v., per iniziativa ed interessamento del comitato permanente di beneficenza:

Alle ore 14, in piazza Plebiscito si terrà una ricca lotteria il di cui ricavato andrà ad incremento del fondo già istituito per provvedere di nuovi locali la casa di ricovero: 300 regali di valore consistenti in oggetti d'oro e d'argento; cristalli, porcellane; stoffe di seta, di lana e di cotone; biancheria, maglieria; ferro verniciato, zincato e nichellato; tendinaggi, tappeti; mobili in legno curvato; manifatture in vimini armi. Fra i regali figurano pure un manzetto, un maiale, agnelli, pollerie, ecc. ecc.

Il prezzo dei biglietti è fissato in cent. 10 l'uno, compresa la tassa di bollo. Vi saranno dei pacchetti (porta fortuna) da dieci biglietti al prezzo di lire due per pacchetto. La consegna dei premi ai vincitori sarà fatta dopo chiusa la vendita dei biglietti o nel domani. I premi non ritirati in termine saranno devoluti a vantaggio della congregazione di carità.

Grande concerto della banda sociale di Faedis che gentilmente si presta — concerto della banda cittadina — illuminazione fantastica della piazza — imbandieramento della città — fuochi artificiali.

Speciale comitato si è assunto di regolare una festa da ballo con la rinomata orchestra Bertossi.

Convegno di ciclisti (locale designato per il deposito delle macchine).

Da S. Vito al Tagliamento
Conferenze agrarie magistrali

Il Circolo agricolo di S. Vito al Tagliamento offre una indennità di L. 15 ciascuno a sei maestri elementari del proprio circondario che vorranno recarsi alle conferenze agrarie magistrali in Codroipo nel p. v. settembre. I concorrenti dovranno impegnarsi d'impartire l'istruzione agraria col metodo occasionale nel venturo anno, prendendo parte al solito concorso che verrà bandito dal Circolo. Le domande dovranno essere presentate all'ufficio del Circolo entro il 10 settembre, nel qual giorno verranno estratti a sorte 6 fra i richiedenti.

DA TARCENTO
Gita a Patocchis

Ci scrivono in data 27 corr.

Da parecchi giorni una comitiva di circa 25 persone alle 3 della mattina parte dal ponte sul torrente Torre alla volta di Patocchis, affine di fare la cura di acqua solforosa che trovasi in detta località.

Domenica 4 settembre per solennizzare la chiusura delle mattutine passeggiate, si darà sul sito una refezione a cura del comitato, presidentessa del quale è stata nominata una signorina del paese.

X.

DA PALMANOVA
Incendio

Ci scrivono in data 28:

Ieri a Sevegliano (Comune di Bagnaria Arsa) causa l'incendio di una *meda* si comunicò il fuoco al fienile di Agostino Ietri, e, nonostante tutti i mezzi adeperati per spegnerlo, vennero completamente distrutti il fabbricato, attrezzi rurali e foraggi.

Venne pure danneggiata, per isolare l'incendio, la vicina casa di abitazione ed i mobili e grani ivi contenuti.

Il danno approssimativo per fabbricati, mobili ecc. si valuta in *lire millesettecento,* che è però assicurato presso *La Fondiaria.*

L'incendio venne spento col concorso dei paesani, mediante 3 pompe.

DA TRICESIMO
Torneo di Lawn-Tennis

Programma del torneo di *Lawn-Tennis* che si terrà al « Tennis Club Tricesimo » nei giorni 18, 19, 20 e 21 settembre 1898:

I. 18 settembre: Gara singolare uomini.
II. 19 settembre: Gara doppia mista.
III. 20 settembre: Gara doppia uomini.
IV. 21 settembre: Gara doppia handicap, mista.

Le gare saranno tenute secondo il regolamento della Ass. It. L. T.

La tassa d'iscrizione per ogni giocatore e per ogni gara è di lire 1.50.

Le iscrizioni si ricevono presso il segretario del T. C. T. sig. conte Montegnacco, in Tricesimo, e sono valide fino il giorno 17 settembre.

Ogni gara si vincerà con due sete su tre, e si giuocheranno con giuochi di vantaggio.

Per ogni gara vi saranno due premi, consistenti in medaglia d'oro pel primo premio, medaglia d'argento pel secondo premio.

Nella mattina si giuocherà dalle ore 8 alle 11, nel pomeriggio dalle 3 alle 6.

In caso di cattivo tempo si rimanderanno le gare ai giorni susseguenti.

DA S. DANIELE
Grande Festival di beneficenza

Ci scrivono in data 28:

Non credevo ancor giunto il momento di annunciarvi i grandi festeggiamenti, che si stanno qui preparando da qualche giorno. Ma, giacchè la *Patria del Friuli,* nel numero di sabato della settimana scorsa, ha già parlato in proposito, non voglio che i cortesi lettori del *Giornale di Udine* abbiano, casualmente, a tacciarmi di pigrizia!

M'affretto quindi ad informarvi che, dopo le feste della simpatica Cividale, avverte di che divertirvi nel nostro pittoresco ed ameno paese.

Un grande Festival di beneficenza, infatti, è indetto pel giorno 18 del mese venturo.

Scopo della festa è quello d'aumentare un fondo già esistente e depositato presso la nostra banda cooperativa, per l'istituzione di un Giardino d'Infanzia di cui tanto è sentito il bisogno.

Il programma, che a suo tempo vi manderò particolareggiato, non lascierà certamente nulla a desiderare.

Avremo: gare di tiro a segno, tombola, pesca di beneficenza con doni in oggetti varii, pietanze e bottiglie; padiglioni umoristici *fin de siècle,* grande festa da ballo nella quale suonerà una delle migliori orchestre udinesi; banchetti, concerti, fuochi artificiali d'effetto meraviglioso e illuminazione fantastica del mercato e delle principali vie del paese.

Insomma se il tempo vorrà esserci propizio, nutriamo fiducia che i nostri amici comprovinciali, e specialmente i gentili Udinesi vorranno accorrere numerosi a godersi il grandioso spettacolo.

Arrivederci dunque al 18 del prossimo settembre.

a. g.

DA CODROIPO
Ancora una parola sulle elezioni amministrative

Ci scrivono in data 27:

L'articolo che abbiamo letto nel *Friuli* di ieri, scritto dal dott. Domenico Barnaba in difesa del co. Rota, ci ha fatto sentire come cosa giusta e doverosa quella di spendere anche da parte nostra una parola a prò di una persona di qui, altrettanto ragguardevole e distinta; vogliamo dire dell'egregio sig. *Daniele Moro.*

Se questi infatti venne pure compreso nella lista clericale, se per un malinteso del quale tutti sono dolenti, il di lui nome non uscì dall'urna tra i primi ciò non vuol dire che il sig. Moro abbia fatto abiura dei principî che professa e che tutti gli riconoscono; ciò non significa che gli sia scemata quella stima di cui meritamente venne sempre circondato.

Ei anzi il paese lo vede ben volentieri al posto a cui fu chiamato dal suffragio popolare; come, ne siamo certi, i suoi colleghi vecchi e nuovi sarebbero pronti, in una prossima occasione che si presentasse, a dargli la maggior prova della fiducia che gli professano.

X.

DA MARANO LAGUNARE
La chiusura dei canali

Ci scrivono in data di ieri:

Fu scritto sulle nostre famose pesche; ora conviene annunciare la chiusura dei canali che ha luogo dal 5 al 9 settembre prossimo e nei giorni 7 e 9 vi sarà il maggiore e più attraente spettacolo.

Speriamo quindi di vedere accorrere fra noi numerosi forestieri che avranno assai a divertirsi e che saranno trattati colla migliore e cordiale ospitalità.

DA CICONICCO
Interessi sanitari

Ci scrivono in data 28.

La scarlattina continua ad infierire nella vicina Fagagna, però è in via decrescente.

Intanto noi, fortunatamente, non ebbimo finora alcun caso, e ad evitarne l'importazione sarebbe opportuno — ci pare — che la sagra della prossima domenica, fosse rimandata ad altro giorno, per evitare così l'agglomeramento di persone adulte e specialmente di bambini che non mancherebbero certamente di scendere da Fagagna.

Provideant consules. *Livio*

DA TERENZANO
Gravissima disgrazia

Ci scrivono in data di ieri:

Ieri alle 4 ant. certo Stefano Codarini d'anni 59 contadino di Castions di strada veniva sopra un carro carico di fieno tirato da un cavallo verso Udine. Quando fu nei pressi di Terenzano correva incontro un biciclista col fanale acceso ad acetilene. Il cavallo già imbizzarriva; il pover'uomo gridava a perdifiato perchè il velocipedista si fermasse ma a nulla giovò; l'altro proseguì oltre come lampo ed il cavallo frattanto pazzamente correndo ribaltò il carro.

Nella caduta il Codarini andò a finire in un fosso laterale e riportò gravi e diverse lesioni. Trasportato da alcuni paesani a Terenzano, il vecchio venne assistito e curato dal medico di Pozzuolo dott. Giovanni Carnelutti, ma questa mattina alle 7 dovette soccombere in seguito a commozione dei visceri addominali.

Il cadavere restò in una casa al bivio di Terenzano, ove il Codarini era stato ricoverato, in attesa del nulla osta del Pretore di Udine, che verrà domattina, per il seppellimento.

Il velocipedista è sconosciuto.

DA TEOR
Oltraggi

Il fornaciaio Giacomo Salvado di Mortegliano bevette nell'osteria di Andrea Colovati per 35 centesimi, rifiutandosi poscia di pagare. Intervenuti i carabinieri per obbligare il Salvado a fare il suo dovere, costui invece diede loro degli assassini e dei briganti, per cui essi lo arrestarono e lo denunciarono per truffa e per oltraggi all'arma nell'esercizio ed in causa delle sue funzioni.

DA RAGOGNA
Salvamento

Ieri il ragazzo Vittorio Druina d'anni 7 trastullavasi con altri sul letto del Tagliamento, senonchè ad un certo punto cadde nell'acqua e sarebbesi indubbiamente annegato senza il pronto accorrere del barcaiuolo Toffoli che lo trasse in salvo.

DAL CONFINE ORIENTALE
I falsi monetari

In seguito alle rivelazioni fatte dal Firsch, arrestato a Zagabria (vedi « Giornale » di sabato), la polizia di Trieste procedette all'arresto di certo Uckman, conciapelli.

Dove egli abitava, gli organi dell'autorità praticarono una minuziosa perquisizione.

Fu scoperta un'officina completa e cioè crogiuoli, stampi di gesso pronti per la falsificazione di fiorini e pezzi da 20 e 10 centesimi, più zinco, piombo, antimonio e argento, nonchè parecchi pezzi da un florino falsificati, ed un sacchetto contenente circa mille pezzi da dieci e venti centesimi pure falsi. I pezzi da dieci e venti centesimi sono confezionati con scrupolosa esattezza.

L'arrestato è uno sloveno e parla pochissimo l'italiano.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Agosto 29 Ore 8 Termometro 16.—
Minima aperta notte 14.4 Barometro 751.
Stato atmosferico: burrascoso
Vento NE. Pressione calante
IERI: vario
Temperatura: Massima 30.— Minima 17.4
Media: 22.915 Acqua caduta mm. 51

Effemeride storica
29 agosto 1282

Si diede corso per la prima volta all'acqua della fontana della città di Cividale che zampillò presso la casa del Comune e nella corte del Patriarca.

Lo scultore Gigi De Paoli ed il suo studio

Non sono che pochi mesi dacchè lo scultore Gigi De Paoli è divenuto nostro concittadino e già stima profonda, sincere amicizie e larghe simpatie d'ogni intorno cingono l'eletto artista — ben noto tra noi — e l'uomo dalle sembianze simpatiche, dal portamento altero, dall'animo gioviale e cortese, come è bella, maestosa e gentile la grande arte da lui prediletta nell'entusiasmo dei suoi ardori giovanili e sempre di pari amore coltivata. Ed egli l'ama non per vaghezza di lucro o di inconsulta ambizione, ma solo perchè ispirato e commosso con intima fede dai suoi eccelsi misteri.

Condotto da prontezza di concezione, da non comune buon volere e da tenace costanza — molteplici sono i lavori che egli, giovanissimo ancora, diede alla luce riportando lodi e premi in parecchie esposizioni, e di essi una buona parte è ammirata in non pochi paesi della nostra provincia. Ed anche lungi da noi, come l'eco di squilla sonante che si ripercote in lontani orizzonti, ha spaziato la virtù dei suoi ideali, confermando sul suo nome la fama già conosciuta.

Qui poi in Udine ebbe anche affidato l'insegnamento di plastica nella Scuola d'arti e mestieri, insegnamento a cui si dedica con ogni cura oltrechè colla speciale sua competenza.

—

Suo ammiratore dapprima, onorato poi della sua amicizia, con lieto orgoglio lo rammento oggi partecipe ad una tra le feste più serene del mio passato è qui desidero che la sua modestia mi permetta..... mormorare di lui: l'elogio al merito non essendo altro che dovere.

Già l'estro che sorride in Parnaso a lui lusinghieri accenti rivolse sulla penna di gentile donzella che, di lui ammiratrice, sulle colonne di altro periodico cittadino, or non è guari, con bellissimi concetti ne tessea le lodi e si chiedea qual Nome gli avesse ispirato il genio.

Ma siccome la virtù e l'ingegno hanno diritto di andare palesi non solo per conseguire il premio loro serbato, ma per offrire utili esempi ed essere sprone a fecondità di egregie azioni, così mi sia concesso di entrare dove il De Paoli medita e lavora, e di una parte dell'opera sua — per quanto profano in materia — esporre qui modesti cenni.

—

Dopo la perdita del valente Andrea Flaibani — troppo presto rapito al culto dell'arte e all'affetto dei suoi concittadini — trasportò Gigi De Paoli la sua sede da Pordenone ad Udine, — conservando lo studio del suo predecessore nella già chiesetta di S. Domenico, ora ridotta a quattro locali, di cui due a piano terra e due sovrastanti.

Nell'ambiente maggiore — primo a cui si accede — si presentano allo sguardo disposti in bell'ordine moltissimi modelli di busti, di statue, di medaglioni e di gruppi. La maggior parte di essi è creazione del Flaibani e la loro finezza scultoria attesta come il compianto artista si fosse meritatamente acquistata larghezza di onori. E Gigi De Paoli — che del Flaibani era amico ed ammiratore — ne custodisce gelosamente i ricordi.

Procedendo nella visita l'occhio viene attratto da una figura negligentemente sdraiata sovra un finto selciato che rammenta Icaro caduto dal cielo. E' un lavoro onorato di premio e che il De Paoli presentò nel 1895 all'esposizione di Venezia e nel 1897 a quella di Monaco. Pur troppo nel ritorno da quest'ultima città ebbe a subire qualche danno essendosi staccata la testa dal busto. Ciò non toglie però che al visitatore si presenti bello e degno d'encomio il temerario figlio di Dedalo che pare appena precipitato dalle volte celesti.

E presso all'Icaro, in vero atto di dolore, siede il modello della «Tristezza» la grandiosa statua modellata dal Flaibani, che il De Paoli scolpì e che si ammira sulla tomba Mazzarolli nel civico camposanto.

Nell'attigua stanza, pure ad uso laboratorio, fa bella mostra la « Preghiera » in siffatta guisa scolpita da non poter meglio di così esprimere il sentimento del proprio essere. All'intorno posano parecchie lapidi, talune ancor sotto scalpello, altre già terminate e sul cui vertice campeggia la croce.

Un lato è adorno dal busto del grande compianto Felice Cavallotti; un altro da un angelo alla grandezza più che naturale, portante fiori. E' questa una figura su cui ogni delicatezza di dettaglio risulta armonicamente disposta.

L'arte vi sovraneggia nel pensiero e nel sentimento. Belli i fiori di cui vanno adorne le mani delicate, splendide e grandiose le ali, ed il volto così maestrevolmente condotto alla perfezione, come di creatura propriamente sovrumana disposta a librarsi a volo col pio desiderio di poter dall'alto diffondere sui mortali i suoi fiori celesti come dolci benedizioni!

Al piano superiore altre opere sono degne di contemplazione. Una statua rappresentante la « Mestizia » porta la faccia ricoperta da un velo il quale, per la finezza con cui è lavorato, ne lascia trasparire perfettamente le sembianze. E presso la « Mestizia » fa bellissimo accordo un simbolico quadro raffigurante Cristo deposto dalla croce e a lui vicino Maria genuflessa ed in atto di lagrimare.

L'impressione meravigliosa e profonda che da tale scena ne viene basta ad usura perchè Gigi De Paoli possa essere battezzato col nome di artista. Scorgesi in ogni più minuto particolare massima finezza e precisione; dai suoi dettagli ne scaturisce solenne e commovente l'ispirazione dell'arte in tutta la sua grandezza e dal complesso quel non so che di mesto ad un tempo e superbo che fa sostare a lungo dinanzi a quelle figure e chieder loro col Buonarotti: «perchè non parlate?»

Sul Nazzareno, cui sta per schiudersi il sepolcro, veggonsi le più belle impronte che delineare potessero la magnanimità del suo essere; e la donna che gli fu madre, portando in volto il dolore e gli spasimi della via Crucis, inginocchiata su lui con abbandono verecondo, par madonna realmente vera e par che dalle sue pupille debba caderle vivo il pianto e che le sue labbra vogliano invocare il nome del Grande che morì?

Altro gruppo in bronzo pure degno di lode è « La luna di miele » che ebbe il vanto non solo del premio, ma quello più invidiabile ancora di ben sessanta riproduzioni.

Da un lato spicca il busto somigliantissimo del compianto comm. Paolo Billia e in un altro il De Paoli con sorriso di compiacenza addita un masso volgare ed informe da cui il suo esperto scalpello si ripromette ritrarre quanto prima quello di Giorgio Aghina, il benefattore che devolse la sua cospicua sostanza a beneficio della cittadina congregazione di carità.

Sovra altro piedestallo posa la veneranda figura, che il De Paoli volle tramandare sul marmo, del padre suo la cui immagine manifestamente palesa che egli colla passione dell'artista v' infuse l'affetto di figlio.

Oltre a tutto questo variato e notevole complesso altri lavori sono nella idea del De Paoli al quale vennero affidati da chi ne apprezza la valentia; la maggior parte destinati a pietosa memoria nell'asilo sacro ai defunti.

—

Altro pregio che non può non affratellarsi al cuore ed all'ingegno del nostro Gigi (mi conceda così chiamarlo) si è la vaghezza del bello e del buon gusto, egli che dell'arte ha trasfuso nell'anima sua il culto più religioso. Infatti nel gabinetto che gli serve ad uso studio si vedono disposti con simmetria ed eleganza alcuni pregiati affreschi; taluni disegni e dipinti di cui va orgoglioso perchè ricordi di suoi allievi cresciuti degni di lui, e molteplici oggetti artistici ed allegorici.

Appeso ad una parete trae l'attenzione il grandioso e fregiato diploma conferito al De Paoli dal giurì dell'espo-

sizione di Chicago del 1893 per la presentazione di un suo primo Icaro che ne consegui la grande medaglia d'oro.

E sulla parete di fronte egli gelosamente conserva uno stupendo scudo inglese in calco rappresentante episodi tolti dal Paradiso Perduto del Milton, opera minuziosa e pregevolissima di Sir Liviton, il cui originale in argento, che importò venti anni di assiduo lavoro, esiste nel museo del Louvre in Parigi.

Ispirato così dalle bellezze della sua arte, soddisfatto delle « sue creature » come egli chiama le opere del suo scalpello, Gigi De Paoli pensa, studia ed agisce. Nella tacita ma eloquente solitudine del suo gabinetto il soffio, signore dell'alma, ne commuove l'organismo, ed egli sollevato nell'immensità del mistero, passa col pensiero dal terrore della morte alla gioconda soavità del sorriso; dalla grandezza dell'odio a quella dell'amore, dalla amarezza del pianto all'ineffabile conforto della prece; dall'orgoglio della vigoria alla sterile inerzia del nulla!

Ed egli vive tranquillo e sereno; superbo di soddisfare gli altrui desideri; modesto per sè stesso; felice che il palpito dell'amore paterno si unisca all'impulso ed all'esempio pel cammino onorato e brillante dei suoi figlinoli.

Continui, l'egregio artista sulla via che l'avvenire gli ha schiuso, nè gli mancheranno mai gioie, laudi ed allori perchè sullo spiegato vessillo del suo genio, l'arte che gli è genitrice, ha inciso le parole: *in hoc signo vinces.*

Udine, 28 agosto 1898.

A. T.

Rassegne semestrali di rimando pei militari in congedo illimitato.

Nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragioni di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari predetti dovranno farne domanda su carta da bollo da cent. 50, e tassmetteria, per mezzo del sindaco, al comandante del distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 ottobre prossimo, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infermità della quale sono affetti.

I militari che hanno inoltrato la suaccennata domanda si presenteranno al detto comando di Distretto, per essere sottoposti a visita, nel giorno ed ora indicati nell'avviso personale che riceveranno a cura del Sindacato del Comune in cui risiedono.

Ferite accidentali

Tal Giov. Battista Spazzarotto di Pietro d'anni 23 riportò ferita da punta al dorso del piede destro guaribile in giorni 8; Cesare Viduzzi di Giuseppe d'anni 4 s'ebbe la frattura della clavicola destra guaribile entro giorni 15; cause accidentali. Furono medicati all'ospitale.

Imprudenza

Il ragazzetto dodicenne Attilio Vaccaroni volendo montare, in via Tiberio Deciani, sopra una bicicletta su cui già stava un suo compagno, avendo messo male la mano sinistra nella ruota, ebbe strappato il pollice.

Avviso di concorso per le figlie dei militari italiani

A tutto l' 11 settembre 1898 è aperto il concorso ad un posto gratuito (dipendente dal Legato Cernazai) nell'Istituto Nazionale di Torino per le figlie dei militari della Città e Provincia di Udine, che abbiano combattuto per l'Italia, sia nelle file dell'esercito regolare, sia nei corpi volontari, e devono:

1. Avere l'età non minore di otto anni, nè maggiore di dodici;
2. Presentare un certificato medico di sofferto vaiuolo o di vaccinazione, e di avere una costituzione sana;
3. Presentare i documenti autentici per giustificare la figliazione e lo stato di famiglia in un coll'estratto di matricola, o con altro certificato autentico per cui sia comprovato il servizio militare prestato dal padre.

L'allieva dev'essere munita del modesto corredo stabilito da speciale regolamento.

Il posto contemplato dal presente avviso sarà conferito dal sig. Ministro della Pubblica Istruzione, in base a proposta che verrà fatta dal Consiglio Provinciale di Udine.

Le istanze in carta bollata da L. 1.20, debitamente documentate, saranno presentate a questa Deputazione Provinciale non più tardi del giorno sopraindicato.

Un concittadino che non si fa onore

Avendo un ispettore centrale, nella visita fatta all'ufficio postale di Lugo, riscontrato l'ammanco di L. 8000, il capo ufficio Arturo Brusadini uscì per ritornare dopo poco tempo a depositare L. 6000, assicurando che il mattino successivo avrebbe consegnato il resto.

L'ispettore gli credette, e, cosa incomprensibile, non si curò di assicurare la somma versata, nè di ritirare le chiavi della cassaforte.

Vedendosi l'impiegato padrone della cassa, e prevedendo che forse per quanti sforzi avesse fatto non avrebbe potuto mantenere la promessa, deliberò di svaligiare la cassa e tentare di porsi al sicuro.

Impossessatosi delle lire 10,000, denaro che trovavasi in cassa, si diede alla fuga; si dice che sia partito per la linea di Bologna, ma per ora non v'è nulla di positivo.

Il Brusadini durante i trentasette anni di servizio prestato, si era accaparrato oltre la stima di tutti, anche moltissime relazioni di persone facoltose, senza delle quali non sarebbe riuscito in pochi istanti a trovare lire 6000.

Gli esami pei collegi militari

Venne aperto il concorso per esami per l'ammissione al primo anno dei collegi militari. Gli esami comincieranno il 10 d'ottobre presso la R. Accademia di Torino, la scuola militare di Modena ed i collegi militari di Roma e Napoli.

Vi saranno anche gli esami di riparazione.

Ricordate che fra

i Biglietti che s'agitano nell'urna della Lotteria di Torino, ve ne hanno parecchi che sono ancora in vendita. Chi sa quanti fra questi potranno venir premiati!

Ormai è giunta l'ora di farne acquisto perchè la data irrevocabile della estrazione è fissata pel 15 settembre. A buon intenditor ecc.

Operaio disgraziato

L'altra sera l'operaio Gio. Batta Pelizzari d'anni 26 attendendo al lavoro nella fabbrica di paste alimentari dei fratelli Malinaris, impigliatosi un dito in un ordigno dei meccanismi, ne ebbe la punta strappata. Guarirà in 15 giorni.

Un piccolo incendio

manifestatosi l'altra notte verso le 12 nel forno di Giovanni Forlani in via Aquileia fu presto spento dai pompieri.

Teatro Nazionale

Questa sera riposo.

Domani rappresentazione brillante e variata.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

del giorno 27 agosto

Granoturco	L. 14.— a 14.65	all'ett.
Frumento nuovo	» 18.— a 19.—	»
Segala	» 12.65 a 13.—	»

FORAGGI E COMBUSTIBILI

	senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Fieno della alta II »	4.10	4.85	5.10	5.85
» » bassa II »	3.20	4.—	4.20	5.—
Paglia da lettiera »	2.75	3.60	3.25	4.10
Medica »	3.25	5.40	—.—	—.—
Legna tagliate »	2.—	2.10	—.—	—.—
» in stanga »	1.65	1.75	—.—	—.—
Carbone legna I »	6.70	7.—	—.—	—.—
» » II »	6.—	6.50	—.—	—.—

POLLERIE

	peso vivo	
Capponi	L. 1.15 a 1.25	al chilog.
Galline	» 1.00 a 1.10	»
Polli	» 1.20 a 1.30	»
Polli d'India maschi	» 0.80 a 0.85	»
» » femmine	» 0.90 a 0.95	»
Anitre novelle	» 0.90 a 0.95	»
Oche	» 0.75 a 0.82	»

BURRO, FORMAGGO E UOVA

Burro	da L. 1.75 a 1.95	al chilo
Pomi di terra nuovi	» 7.— a 8.—	al quint.
Uova	» 0.78 a 0.84	alla dozz.
Formelle di scorza al cento	L 2.— a 2.05	

FRUTTA

Fichi	da L. 25.— a 30.—	al quin.
Corniole	» 13.— a 15.—	
Noci	» 35.— a —.—	
Peri	» 20.— a 27.—	
Prugne	» 7.— a 15 —	
Pesche	» 16.— a 28.—	
Pesche-noci	» 30.— a 60.—	
Uva	» 14.— a 19.—	
Uva crispina	» 33.— a 50.—	

LOTTO - Estrazione del 27 agosto

Venezia	40	50	75	19	53
Bari	56	62	47	13	49
Firenze	74	31	40	14	49
Milano	33	12	34	72	53
Napoli	8	49	52	83	60
Palermo	7	79	15	52	64
Roma	28	75	39	42	12
Torino	84	81	3	24	60

Ringraziamenti

Il marito Tiziano Tunini, le figlie e le famiglie Tunini e Sabot ringraziano tutti coloro che concorsero ai funerali dell'estinta *Lucia Sabot Tunini* accompagnandone la salma all'ultima dimora, e chiedono venia per le involontarie dimenticanze nella partecipazione del decesso.

Le sorelle Maria, Ida e Adele Passero e i nipoti vivamente commossi, ringraziano dal fondo dell'anima tutte quelle persone, che durante la lunga malattia furono larghe di conforti e quei pietosi che vollero ieri onorare in qualsiasi modo la memoria della loro amatissima estinta.

Luigia ved. Passero nata Dreosti.

Sentono poi il dovere di porgere speciali attestazioni di gratitudine al valentissimo prof. cav. dott. Celotti per le cure gentili e affettuose prestate per lunghi anni alla cara Defunta.

Stato Civile

Bollettino sett. dal 21 al 27 agosto

NASCITE

Nati vivi maschi	6	femmine	16	
» morti »	2	»	1	
Esposti »	1	»	—	
Totale maschi	9	femmine	16	— 26

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Luigi Croatto taglialegna con Maria Caludrini serva — Luigi Collovig battiferro con Emilia Del Bianco casalinga — dott. Gracco Muratti impiegato con Anna Zanolli possidente — Antonio Sgobino agente di commercio con Italia Stella casalinga — Alessandro Buiatti guardia daziaria con Italica Zorzi casalinga — Giuseppe Rassatti tessitore con Anna Terlicher casalinga.

MATRIMONI

Cesare Omet maestro elementare con Ida Liesch casalinga — Federico Romano cameriere con Giovanna Pellegrini casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Guerrino Bettuzzi di Pietro d'anni 1 e mesi 3 — Alfredo Fasano di Oronzo d'anni 3 e mesi 6 — Egisto Franzolini di Angelo d'anni 3 — Rosa Trombetti-Nodari fu Domenico di anni 82 civile — Emilia Tiburzio-Rizzi fu Girolamo d'anni 41 contadina — Leonardo Rabazzi di Vincenzo di mesi 9 — Leonardo Marani fu Giuseppe d'anni 86 negoziante — Clelia Nonino di Umberto di giorni 8 — Giuseppe Ceron fu Lazzaro d'anni 64 stalliere — Gio. Batta Rizzi fu Sebastiano d'anni 75 agricolo — Pietro Michelutti di Angelo d'anni 17 fabbro — Luigia Dreosti-Passero fu Gio. Batta di anni 80 casalinga.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Maria Zuiani-Zanuttini fu Antonio d'anni 79 contadina — Battistina Baumgarten-Minisini di Bortolo d'anni 59 lavandaia — Giovanni Mauro fu Carlo d'anni 11 e mesi 10.

MORTI NELL'OSPITALE MILITARE

Giovanni Inverni d'anni 21 soldato nel regg. 12. cavalleggeri.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Guerrino Graighero di mesi 7, Fede Parelli d'anni 1.

Totale n. 18

dei quali 1 non appartenente al com. di Udine

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Sabot Lucia Tunini: Massimo Francesco L. 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Rea Lorenzo: Rizzani Gio. Batta L. 2.

Telegrammi

Il rapporto Candiani sulla vertenza Colombiana

Roma, 28. — La divisione navale oceanica comandata dall'ammiraglio Candiani, ha ricevuto i materiali di rifornimento dal piroscafo *Bisagno* ed è partita dalla Colombia.

Essa arrivò già a Willemstad ove le navi si divideranno nel modo già indicato.

Il *Bisagno* tornando in Italia porta una diffusa relazione del Candiani circa il modo con cui procedette la vertenza italo-colombiana.

Gli Stati Uniti dell'america Centrale

Managua, 28. — Si è firmata la costituzione per gli Stati Uniti dell'America Centrale che comprendono gli Stati di Salvador, Honduras e di Nicaragua.

Una smentita ufficiosa russa circa il preteso acquisto del porto di Raheita

Londra, 28. — L'Agenzia Reuter ha da Pietroburgo che la *Gazzetta di Pietroburgo* smentisce l'annunciata imminente occupazione russa del porto di Raheita nel Mar Rosso.

La *Gazzetta* dichiara che il governo russo non sta affatto negoziando per ciò con alcuna Potenza ed aggiunge che se la Russia abbisognasse di un porto, oppure di una stazione carbonifera nel Mar Rosso pei suoi numerosi bastimenti in relazione commerciale coll'estremo Oriente, siffatto acquisto verrebbe effettuato in maniera tale da non nuocere nè alle sue buone relazioni colle Potenze amiche, nè alla pace generale.

Chi si reca a Venezia

chieda alla stazione di Udine il biglietto andata-ritorno *valevole otto giorni*. Si distribuisce dal mercoledì al sabato. Costa in prima classe L. 30 85 in seconda L. 25.30. Nello stesso è compresa una gita in mare a *Trieste* in un solo giorno (la domenica) col grande ed elegante vapore « Thetis » del Lloyd in partenza da Venezia alle 7 ant.

Bollettino di Borsa

Udine, 29 agosto 1898

	27 agos.	29 agos.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	99.35	99.30
» fine mese	99.40	99 35
detta 4 1/2 »	107.50	107.50
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.50	99.75
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	331 —	334 —
» Italiane 3 %	320.—	320 —
Fondiaria d'italia 4 %	504 —	506.—
» » » 4 1/2	514.—	516.—
» Banco Napoli 5 %	451 —	452.—
Ferrovia Udine-Pontebba	495.—	495.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	521 -	522.—
Prestito Provincia di Udine	102 -	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	890 -	920 —
» di Udine	130.	130.—
» Popolare Friulana	133.-	133.—
» Cooperativa Udinese	33.-	33.—
Cotonificio Udinese	1350.-	1350.—
» Veneto	252.	230 —
Società Tramvia di Udine	70 -	70.—
» ferrovie Meridionali	719.—	720.—
» » Mediterranee	520 —	519 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	107.30	107.40
Germania »	132 80	132 80
Londra	27.09.-	27 10
Austria - Banconote	225 75	225 75
Corone in oro	112 -	112.—
Napoleoni	21.43	21 44
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	92 65	92.75

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 29 agosto **107.42**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

La Giustizia

organo degli interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani.

Direzione e amministrazione via Corso 18. E' uscito il n. 34 anno X del 24-25 luglio 1898.

E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

Domandate

sollecitamente le Cartoline Postali Ricordo dell'Esposizione Generale Italiana in Torino. Sono incaricati della vendita i Tabaccai le Cartolerie e le Edicole per la rivendita di libri e giornali, nelle principali stazioni ferroviarie. Una Cartolina costa Cinque centesimi. Ventidue Cartoline, che formano la collezione completa, costano Una lira. Fattene sollecitamente acquisto perchè l'edizione è quasi esaurita.

ORARIO FERROVIARIO

	Arrivi	Partenze		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			da Venezia a Udine		
M.	1.52	7.—	D.	4.45	7.40
O.	4.45	8.57	O.	5.12	10.05
D.	11.25	14.15	»	10.50	15.24
O.	13.20	18.20	D.	14.10	16.55
O.	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.23	23.05	O.	22.25	3.04
Udine a Pordenone			Pordenone a Udine		
M.	6.05	9.49	M.	17.25	21.45
da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
O.	5.45	6.22	A.	8.10	8.47
A.	9.13	9.50	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.50	O.	20.45	21.25
da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
M.	6.10	8.45	M.	6.20	8.50
O.	8.58	11.20	M.	9.—	12.—
M.	16.15	19.45	M.	17.35	19.25
O.	21.05	23.40	M.*	21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	5.50	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
O.	3.15	7.33	A.	8.25	11.10
D.	8.	10.37	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.35	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.30
da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.34
M.	9.50	10.18	M.	10.33	11.—
M.	12.—	12.30	M.	14.15	14.45
M.	17.10	17.38	M.	17.56	8.23
M.*	22.05	22.33	M.*	22.43	23.2

(*) Questi treni hanno luogo soltanto nei giorni festivi.

da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
M.	7.51	10.—	M.	8.03	9.45
M.	14.55	17.16	M.	14.39	17.03
M.	18.29	20.32	M.	20.10	21.59

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, e il primo e terzo con Trieste.

Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.—	9.40	6.55	8.32	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	18.—	19.45	18.10	19.25	S.T.

Udine 1898 — Tipografia G. B. Doretti